



Videoguida

Canale 5, ore 20,30

Ultima puntata del quiz di Mike



La puntata di questa sera di Pentathlon (Canale 5, ore 20,30) segna la conclusione della trasmissione di Mike Bongiorno. Ma, contrariamente a quanto accade ad altri dotti della televisione, i protagonisti di problemi contrattuali o questioni di cambiamento, per l'irrimediabile Mike non ci sono ombre all'orizzonte: ritorna tranquillo e sereno a ottobre con i suoi quiz regolarmente firmati da Berlusconi. Il popolare presentatore, per altro, sembra non accusare neanche grandi problemi di ascolto. Il successo di una trasmissione tv non si misura più in termini di ascolto: quello che conta è l'incremento delle vendite dei prodotti che sponsorizzano una trasmissione, ha detto, infatti, aggiungendo che da questo punto di vista per Pentathlon le cose vanno a gonfie vele. E come contraltare di questa candida ammissione di successo, varrà la pena sottolineare che quasi in quaranta puntate la trasmissione di Mike Bongiorno ha distribuito la bellezza di oltre un miliardo di lire in premi ai quali, però, bisogna aggiungere i duecento milioni di lire che sono stati in contante per i premiati. In questi termini, non risultano sprovvisti. E a ottobre, quando tornerà sui teleschermi, la trasmissione offrirà anche la novità di un quiz in diretta per tutti i telespettatori. Per quello che riguarda la puntata di questa sera, comunque, Mike ha voluto chiudere proprio in bellezza, mettendone in rapporto un quiz con i quiz passati che ha a detta dei soliti sondaggi - vantano le donne più belle del mondo. Un angolo di celebrità, con l'intervento di Nando Martelli, il popolare telecronista della Rai che risponderà alle domande riguardanti l'avventura messicana degli azzurri.

Raidue: anche «Moda» se ne va

Oggi pomeriggio penultima puntata di Moda, il programma di Vittorio Pomeroy presentato da Pina Rolandi. La fine (momentanea) del ciclo promista, infatti, per domani sera, con una puntata di commiato, ha una sua ondata, per l'occasione, alle 21,35. Sarà un saluto particolare, durante il quale rivideremo le modelle, i curatori, il regista e le conduttrici del programma. Nel corso della serata, registrata in un locale caratteristico del Naviglio, alcune modelle saranno intervistate da Cesare Pasculli: tra le più gettonate Audie McIlwain, vestita in Grey, e accanto a Christopher Lambert. La serie è andata così bene un milione e mezzo di telespettatori, dicono alla Rai) che una nuova edizione è stata già programmata per l'autunno prossimo. In quanto alla puntata di oggi pomeriggio (Raidue, ore 17,35), il tema principale è «Le donne del presidente», ovvero un ritratto di Reagan delineato dalle sue portierine cinematografiche e dalle sue compagne di vita (prima dell'attuale Nancy, Reagan fu sposato con l'attrice Jane Wyman). È previsto anche un servizio sul «potere» delle giornaliste di moda. Tema malizioso del servizio: i maestri del «made in Italy» risentono delle loro simpatie?

Raiuno: ecco l'orso di Quark

Prosegue la carrellata di servizi documentari per la serie Il mondo di Quark, la fortunata rubrica curata da Piero Chiostoli e in onda ogni Raiuno alle 14,15. Senza temere la concorrenza del Mundial messicano che in questi giorni, naturalmente, monopolizza tutte le serate televisive, Il mondo di Quark oggi propone un ritratto dell'orso bianco, il re dei ghiacci, come dice il suo portierino cinematografico e dalle sue compagne di vita (prima dell'attuale Nancy, Reagan fu sposato con l'attrice Jane Wyman). È previsto anche un servizio sul «potere» delle giornaliste di moda. Tema malizioso del servizio: i maestri del «made in Italy» risentono delle loro simpatie?

Raiuno: gioca Charles Aznavour

Charles Aznavour sarà l'ospite di maggior prestigio della puntata di oggi di Pronto, chi gioca? (Raiuno, ore 12,05); presenterà alcuni suoi successi musicali più recenti, annunciando anche una nuova e curiosa sorpresa cinematografica.

Mondiali permettendo, arriva l'estate anche in tv. Per ora siamo nel guado e non c'è rete (pubblica o privata) che osa mettere nell'agone i suoi pezzi grossi. Niente e nessuno (neppure Nostra Signora Carra) può competere con la nazionale. Ma sul fronte di giugno e l'inizio di luglio il palinsesto cambierà. Vecchie facce e vecchie sigle andranno in ferie e via. Magari arriverà a settembre-ottobre. Qui vi raccontiamo cosa succederà sulle tre reti di Berlusconi. Tra programmi autoprodotti e nuove serie americane.

Partiamo dalle serate di lunedì del fine settimana. Canale 5 offre la versione televisiva della antica Corrida. Naturalmente presentata da Corrado (ore 20,30, dal 5 luglio in poi). Potrebbe essere un'idea, se non si scivola nella beffa. A sanare la falla di Drive in, invece, Italia 1 offre Help, versione serale (ore 20,30) da Fabrizio Carminati e Umberto Smaila. Sfidata ardua. A sostituire l'insostenibile Mike Bongiorno è il suo sacro quiz arriva il Festivalbar (a partire dal 19 giugno). Sapete cosa aspettarvi. Mentre invece una decisione più coraggiosa sembrerebbe quella di promuovere in prima serata (del mercoledì) il programma scientifico Big Bang. Soltanto Quark aveva osato tanto. Tra gli altri programmi autoprodotti è previsto anche il ritorno di Red Ronnie (Italia 1, lunedì, seconda serata) con E-bop a lula e l'arrivo di una nuova testata sportiva (mercoledì su Italia 1, presenta Cesare Cadeo) intitolata Un anno di sport. Il Buon Paese (domenica sera su Rete 4) rimangono in lizza senza godersi neanche una giornata di mare. Poveracci. E, se non abbiamo dimenticato niente, tutto il resto è serial in pieno stile Usa.

COLOMBO - Va in onda su Canale 5 a partire dal 17 giugno, ogni martedì alle 20,30. È la collezione dei grandi serial, prima Dallas e poi Dynasty. E infatti si tratta di una mega-saga western. Grandi orizzonti selvaggi, primi incontri tra uomini e indiani buoni, poi tra loschi trafficanti e indiani furbi. Protagonista un certo Pasquinel, mercante franco, grande amico di Castoro Zoppo, saggio capo degli Arapaho. Sono 26 ore di programmazione tutte girate «en plein air», in natura. Il coragio dei pionieri è stato imitato da quello delle truppe portate a girare in condizioni avventurose. Tra gli interpreti Perry Mason (Raymond Burr) invecchiato e ingrossato, che finge di essere un argenteo; Barbara Carrera nei panni indigeni di Crotola d'Argilla e Richard Chamberlain nel ruolo dell'eroe. Produzione Mca. Morale: 25 milioni di dollari sono tanti e si vedono.

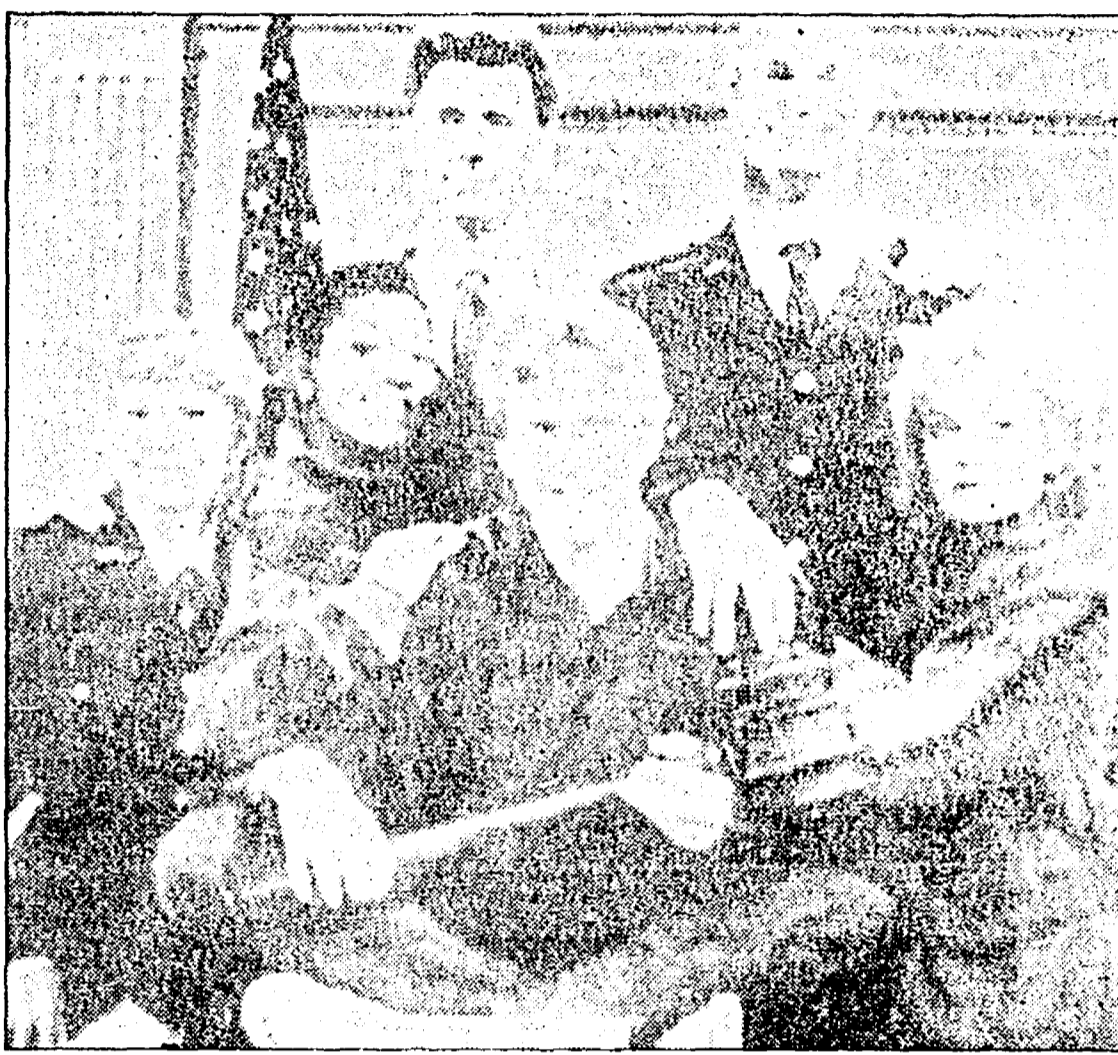
TUTTA UNA VITA - Miniserie? Va in onda il 20, 21 e 22 giugno su Canale 5 alle ore 20,30. È la storia di una giovane donna ebrea immigrata negli Usa dalla Polonia. La vediamo imparare il mestiere di cameriera, ma diventerà padrona. Nella grande America del primo Novecento, c'è spazio per tutti. Ma la nostra donna è divisa tra due amori: un marito integro e arrivista e un amante ricco che non ha bisogno di arrivare. Morale: il marito non dà la felicità. C'ASIA KEATON - Situation comedy. Va in onda su Canale 5 ogni lunedì, a partire dal 23 giugno, alle 21. Fa seguito al già collaudato I Robinson (che rimane). È ancora una famiglia protagonista. La curiosità sta nel fatto che questi mamma e papà (con tre figli) sono due giovani (quello di ritorno al futuro). Morale: giovani si diventa. Con fatica.

GIUDICE DI NOTTE - Situation comedy. Va in onda sempre su Canale 5 alle 22 (dopo Casa Keaton). Racconta di un giudice che nel suo tribunale notturno ne combina di tutti i panni scetri colori. Assolvendo e condannando in quel di Manhattan. Produzione: Warner Brothers Television. Morale: la notte porta consiglio.

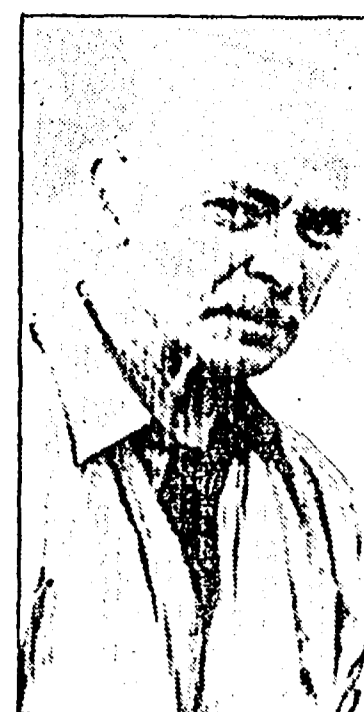
IL SEGNO DEL TORO - Serial. Va in onda su Canale 5 ogni venerdì alle 20,30, a partire dal 27 giugno. 11 puntate australiane. Montecchi e Ca-

Televisione Rock, scienza e una cascata di serial: così sarà l'estate tv di Sua Emittenza

Berlusconi fa la guerra al «Mundial»



Un'immagine di «Night Courts» (a Giudice di notte) e in alto Lee Van Cleef



pueti in quel di Sydney. Dal caposplit agli uomini eredi, senza esclusione di colpi. Amori, delitti, rapimenti e potere. Produzione: Grundy Organization. Morale, sempre quella: i soldi non danno la felicità e l'odio neppure. MERCANTI DI SOGNI - Miniserie. Va in onda il 28 e il 29 giugno su Canale 5 alle 20,30. È la storia appassionante e pettegola del cinema americano. Piccoli e grandi avventurieri del sogno in un mondo che non smette di avere invidia, i buoni e i cattivi, le invenzioni e i fiaschi. Divertente, nonostante l'interpretazione di Morgan Fairchild. Tutta la faccenda è ispirata al romanzo di Harold Robbins, diretta da Vincent Sherman. Produzione: Columbia Pictures Television. Morale: anche sui sogni si può fondare un impero. YELLOW ROSE - Va in onda su Italia 1 ogni mercoledì alle 20,30 dal 2 luglio. Siamo ai confini col Messico. Grande ranch abitato da padroni buoni, matrigna bella e indiana perseguitata. C'è anche il granitico pellerossa di Quelcuro volò etc... E il West dei giorni nostri, che sembra proprio Dallas senza pezzi. Due clan rivali, ma uno porta la stella da sceriffo. Produzione: Warner Brothers. Morale: di mamma non ce n'è una sola. LA LEGGE DI MC LAIN -

Cinema Cesare Bastelli, allievo di Avati, parla del suo primo film «Una domenica sì»

«Con Pupi, ma senza imitarlo»



Celli, Novocento e Parisini nel film «Una domenica sì»

Dalla nostra redazione HOLOGNA - Un debutto mette sempre un po' di paura. E forse per questa ragione che lo storico, auto-regista di Pupi Avati ha aspettato tanto tempo prima di decidersi. E si è deciso solamente perché Avati stesso ha insistito. Cesare Bastelli è giovane, ma già da una vita lavora nel mondo del cinema. Adesso, quasi inaspettatamente, ha finito di girare il suo primo film. Una domenica sì, che dovrebbe uscire nelle sale italiane attorno a settembre. In questi giorni sta montando e perfezionando la propria creatura e sta aspettando di lavorare a un video dei Simply Red. Bastelli è stato anche aiuto di Bellocchio, Faenza, Ferreri e Mingozzi quando hanno girato i loro film in Emilia. In un giorno di sole il lungo presidente per chiacchiere del film è una baracchina dei gelati, sui viali di Bologna. «Mah, sai - spiega - è una piccola storia, una piccola storia di amicizia. Ma è divertente. Voglio anticipare la critica e dire che è una storia alla Avati della Gita scolastica. Bastelli è modesto, fin troppo. Addirittura da non pensare ancora al prossimo film. Anzi, sta continuando a fare anche dei video e aspetta che Pupi Avati a giugno, dal «bandiera Gialla» di Rimini, giri le dodici puntate del musical che andrà in onda, fino a settembre su Raiuno alle 20,30. - Di cosa parla «Una domenica sì»? - È la storia di tre amici bolognesi che fanno il servizio militare insieme a Perugia. Hanno vent'anni e tutto il film si svolge nello spazio di una domenica di libera uscita. Da quando escono la mattina fino al rientro. I tre hanno un appuntamento con le ragazze. Per l'occasione hanno affittato un appartamento a ore. Ma succede che uno dei tre amici, Davide, va ad una festa, un altro, Nick, viene mollato dalla ragazza e il terzo, Dario, assieme alla sua ragazza, dovrebbe andare nel famoso appartamento. Dario non due ragazze, Elena Sofia Ricci, quella che sta con Dario e Fiorenza Tessari, l'emore mancato di Nick. - Com'è nata l'idea del film?

Il coproduttore Martino (l'altro 50%), sono Pupi Avati e suo fratello) aveva individuato in Nick Novocento un possibile personaggio da lanciare. Pupi era impegnato in Regalo di Natale e così ha pensato di lanciare anche me. Il soggetto è stato scritto da Cesare Bazzani, farmacista di Codigoro dai molti precedenti avatiiani, assieme a Giancarlo Scarchilli. I tre ragazzi, per aver già partecipato ai film di Pupi, potevano ben rappresentare un campione credibile di un certo tipo di gioventù provinciale. - E la vita militare cosa c'entra? - Assolutamente niente. Si vive solo un giorno, alla fine del film perché inquadro la caserma. È un pretesto per parlare dei piccoli problemi dei giovani. Qui, però, il film non sono i giovani dei film giovanilistici. Sono credibili. Il film è scritto su misura per Dario e Dario, Nick e Davide e anche le ragazze sono freschissimi perché si autopresentano. Non recitano, tanto, anche se nel film ci sono importanti momenti di recitazione a cui si sono dovuti abituare. Molte cose poi sono nate dall'improvvisazione, dalla loro spontaneità. - E adesso, a film finito, che impressione ricavi del mestiere di regista? - Se Pupi non mi avesse fatto questa sorpresa forse non avrei avuto il coraggio di fare questo film o altri. Ma mi sono trovato benissimo. In fondo sono quin-

Maria Novella Oppo

Advertisement for 'Scegli il tuo film' featuring a film strip graphic and a list of movie titles and showtimes.

Advertisement for 'Programmi TV' listing various television programs, channels, and times.

Advertisement for 'Radio' listing various radio stations, programs, and frequencies.

Advertisement for 'Radio' listing various radio stations, programs, and frequencies.

Advertisement for 'Radio' listing various radio stations, programs, and frequencies.